

Vediamo un po' di HTML – #loptis [Reply](#)

#loptis • Tags: [codice](#), [HTML](#)

Insistiamo con un po' con l'HTML. Non per sviluppare siti web ma per essere più autonomi. Per familiarizzare in un modo più “letterario” con la Macchina. Per non terrorizzarsi qualora incontrassimo qualche altro tipo di codice – nei wiki per esempio, che useremo. E perché no, per pavoneggiarsi con i nativi digitali, in realtà quasi sempre molto incompetenti, meri cliccatori compulsivi – [per favore non chiamateli nativi digitali](#) dice Paolo Attivissimo, brillante giornalista esperto di tecnologie informatiche e bufale mediatiche – ha ragione, e noi dobbiamo sviluppare una familiarità con il mezzo che ci consenta di superare la loro di familiarità, dal fiato corto – dovevamo andare a fare il nostro mestiere di educatori nel cyberspazio, no? Ma anche per riconoscere le genialità dove questa appare – ho conosciuto *coders* adolescenti tanto geniali quanto misconosciuti a scuola; e come facciamo a ravvisare quella genialità lì, se non abbiamo la più pallida idea di cosa ci sia sotto a tutti quei click?

Bene, nel video che segue si fanno tre esempi di come la manipolazione del codice consenta di ampliare le possibilità dell'editore visuale per scrivere i post nel servizio di blogging:

1. soluzione di un piccolo problema di editing, inerente al grassetto che si estende dove non si vorrebbe – uno dei tanti problemi che possono emergere con i sistemi WYSWYG – ciò che vedi ciò che ottieni... ma non sempre
2. come comporre un sottoelenco, che l'editore visuale non consente di fare
3. come inserire una tabella, che l'editore visuale non consente di fare

Nel video si mostra anche come consultare la [W3School](#), una preziosa risorsa per imparare l'HTML, e molto altro ancora.

Indirizzo del video: <http://youtu.be/N4Q7iPIkMrs>

Vi propongo di esplorare i tag che potete usare quando scrivete i post nei vostri blog. Elenco qui di seguito un sottoinsieme di tag che quasi sicuramente potete usare nei post...

```
<b>grassetto</b>
<strong>anche questo è grassetto</strong>
<i>corsivo (italic)</i>
<em>anche questo è corsivo (italic)</em>

<h1>Titolo livello 1</h1>
<h2>Titolo livello 2</h2>
<h3>Titolo livello 3</h3>
<h4>Titolo livello 4</h4>
<h5>Titolo livello 5</h5>
<h6>Titolo livello 6</h6>
<ul>
  <li>questo</li>
  <li>codesto</li>
  <li>quello</li>
</ul>
<ol>
  <li>questo</li>
  <li>codesto</li>
  <li>quello</li>
</ol>

Un <a href="http://is.gd/mytags">link</a>

Un'immagine:


```

e il loro effetto...

grassetto

anche questo è grassetto

corsivo (italic)

anche questo è corsivo (italic)

Titolo livello 1

Titolo livello 2

Titolo livello 3

Titolo livello 4

Titolo livello 5

Titolo livello 6

- questo
 - codesto
 - quello
1. questo
 2. codesto
 3. quello

Un [link](#)



Un'immagine

A proposito di tag, Martina aveva scritto in <http://piratepad.net/code-lab-loptis/>:

Usando Bloc notes il browser legge qualunque frase anche se non è marcata con `<p>` di paragrafo. Mi aspettavo di non visualizzare sul browser nessuna scritta senza tag. Boh!

Il blocco note non c'entra in questo. Accadrebbe lo stesso con qualsiasi altro editore. La questione è inerente alla natura dello standard HTML, che è permissivo, vale a dire che cerca comunque di mostrare il testo, anche se la codifica HTML non è perfetta. Ad esempio, anche se mancano i tag che designano i paragrafi: `<p>` e `</p>`. Provate a vedere la differenza scrivendo delle frasi con e senza tag `<p>` e `</p>`.

Qui trovate la [lista dei tag HTML](#) che funzionano in WordPress.com. Non ho trovato qualcosa di simile per Blogger, forse la troverà qualcuno di voi. Gli arditisti e i curiosi possono andare a vedere e studiare le caratteristiche dei vari tag nella [W3Schools](#).

Nei commenti ai post si possono usare solo alcuni di questi tag, link, grassetto e corsivo, essenzialmente. Due riferimenti a riguardo: [uno](#) e [due](#).

Blocco note. Aggiungetevi la W3Schools, un pizzico di curiosità, ardimento quanto basta e potete andare già molto lontano. Avete un problema che riguarda, che so, la scrittura di una tabella? Andate in W3Schools, trovate la sezione dedicata alle tabelle HTML, cercate di capire ciò che vi interessa, copiate in un file i pezzi di codice di esempio e iniziate a cambiare questo o quello, verificando passo passo: ipotizzare, provare, correggere e via così iterando.

Poi, una volta ottenuto un certo tipo di risultato, potete provare a trasferire il codice in un post del vostro blog per vedere che succede: di solito succede quello che vi aspettate, altre volte invece no. È normale: i servizi web accettano le proposte ma vogliono avere l'ultima parola. Ad esempio può succedere che una tabella che io ho codificato correttamente in maniera da avere un doppio bordo esterno, una volta piazzata in un post perda il doppio bordo. Questo potrebbe dipendere dal tema che, per uniformare la rappresentazione ad un certo criterio estetico, altera il codice. Uno può decidere quante energie spendere per risolvere il problema – lascio perdere, non mi importa molto – provo un tema che non mi alteri il bordo – lascio perdere la tabella e scelgo un altro sistema per rappresentare i dati...

Ultima cosa. Se qualcuno vuole mostrare a tutti come viene bella la propria pagina, oppure vuole illustrare un problema, per comunicarlo agli altri può copiare il codice nel pad <http://piratepad.net/code-lab-loptis/> oppure in un nuovo pad – basta che comunque ce lo comunichi con un commento a questo post.